



**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Bando di accreditamento per la selezione di un organismo (associazione, onlus...) cui affidare la gestione di uno “Sportello per l'accoglienza, l'ascolto e l'assistenza in favore delle vittime di violenza di genere e contro le cosiddette fasce deboli della popolazione” da istituire nei locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Marsala

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (detta CEDAW) del 18.12.1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge n. 132/1985;
- Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo del 20.11.1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge n.176/1991;
- Convenzione di Lanzarote del Consiglio d'Europa del 25.10.2007, sulla protezione dei minori dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali, ratificata dall'Italia con legge n. 172/2012;
- Legge n. 38/2009, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa dell'11.5.2011 sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- D.l. n. 93/2013 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere*”, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 199/2013;
- D.lgs. n. 212/2015, in esecuzione della direttiva n. 2012/29 UE che ha istituito norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione della vittima di reato;

2. FINALITÀ E CONTENUTI DEL PROGETTO

Dal 1979 ad oggi diverse risoluzioni e raccomandazioni, sia dell'ONU che della Unione Europea, hanno attribuito sempre maggiore importanza all'attività di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne ed in generale contro i soggetti deboli della popolazione, raccomandando agli Stati contraenti l'adozione di strumenti e misure idonee al perseguimento di tale scopo.

Oltre a direttive da tradurre in specifiche disposizioni normative, alcune risoluzioni hanno anche previsto che ogni governo debba istituire nel proprio Paese servizi pubblici e privati in grado di fornire aiuto alle vittime, sottolineando il ruolo insostituibile che le associazioni specializzate in questo settore possono svolgere.

In adesione a tale indirizzo sono nati anche in Italia numerosi “centri antiviolenza” con il compito di fornire un servizio pubblico, da parte di personale specializzato, finalizzato all'accoglienza,

all'ascolto ed al sostegno a favore delle c.d. vittime deboli o vulnerabili quali, *in primis*, donne e bambini.

E' in questa direzione che si colloca l'iniziativa promossa da questa Procura avente ad oggetto l'istituzione di uno "Sportello antiviolenza" all'interno dell'Ufficio, sito istituzionale, quest'ultimo, che tali vittime si trovano, per scelta personale o per necessità di natura processuale, a frequentare, e che proprio per questo non può non garantire loro, dal suo interno, la massima tutela possibile.

L'istituendo Sportello, pur inserito in un contesto istituzionale, costituirà infatti un luogo di immediata accessibilità, dalla dimensione umana ed informale, gestito da operatori specializzati, quali psicologi, medici, avvocati ed assistenti sociali, pronti ad accogliere e fornire assistenza alla vittima di violenza, qualsiasi siano le sue esigenze ed indipendentemente dalla presenza di un procedimento penale già instaurato. All'interno dello stesso le vittime in temporanea difficoltà per aver subito violenza psicologica, fisica o sessuale potranno essere ascoltate e sostenute in un percorso di presa coscienza del loro problema, sino alla individuazione delle migliori soluzioni in grado di arginarlo, tra le quali, naturalmente, la presentazione di una denuncia in sede penale.

La predetta finalità del servizio, denominato "*Sportello per l'accoglienza, l'ascolto e l'assistenza in favore delle vittime di violenza di genere e contro le cosiddette fasce deboli della popolazione*", verrà perseguita attraverso le seguenti principali attività:

- creazione di un rapporto di fiducia con la vittima che la incoraggi a rompere il silenzio ed a denunciare le condotte di rilievo penale delle quali è vittima;
- individuazione degli strumenti utili ad interrompere la spirale di violenza, tenendo in considerazione le specifiche necessità del soggetto e l'urgenza del caso (es. accompagnamento presso "luoghi dell'accoglienza" in cui potranno trovare riparo ed essere posti in sicurezza, senza che l'autore della violenza possa riavvicinarsi);
- offerta di colloqui gratuiti con esperti, in modo da garantire sostegno psicologico, medico e legale;
- accompagnamento e sostegno della vittima, già persona offesa in senso tecnico, nelle fasi del procedimento penale che ne richiedono o ne consentono la presenza, in prevenzione del fenomeno della "vittimizzazione secondaria";
- affiancamento delle vittime di violenza di genere al fine di assicurare loro la ripresa di una vita serena.

Il Servizio sarà collocato presso un'area dedicata e specificamente allestita messa a disposizione dalla Procura della Repubblica di Marsala;

La gestione del Servizio sarà affidata ad associazioni o strutture anche di livello locale, agenti nel mondo del volontariato, nel cui ambito operano soggetti forniti delle qualità richieste che siano in possesso di adeguate conoscenze e competenze in ambito psicologico, giuridico ed assistenziale, che saranno scelte sulla base della quantità, contenuto e soprattutto qualità dei servizi offerti.

Tale personale specializzato opererà in regime di piena autonomia, non dipendendo – amministrativamente o funzionalmente – dalla Procura della Repubblica e non assumendo funzioni pubbliche, ma svolgendo, in termini di volontariato, quelle tipiche della propria professione.

L'attività svolta da tale personale specializzato, al quale saranno messi a disposizione, oltre al locale, anche strumenti tecnici necessari per la prestazione del servizio, quali computer e telefono cellulare - materiale quest'ultimo per la cui fornitura si intende chiedere la disponibilità del Comune di Marsala, il cui coinvolgimento nell'iniziativa appare opportuno anche per ulteriori aspetti

attinenti alla gestione del Servizio - non farà sorgere alcun onere, neanche indiretto, a carico del bilancio Ministero della Giustizia e non farà derivare alcun rapporto di lavoro, né subordinato né autonomo, con lo stesso Ministero.

La prestazione del Servizio avrà la durata di un anno a decorrere dall'apertura dello Sportello ed il conferimento dello stesso sarà tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo espressa rinuncia dello scrivente Ufficio ovvero dell'organismo che sarà designato, da comunicare senza alcuna specifica formalità.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA: REQUISITI RICHIESTI

Sono ammessi a presentare la propria candidatura Associazioni e Organismi senza scopo di lucro che abbiano i seguenti requisiti:

- a) siano iscritti agli albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
- b) abbiano nel proprio statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza (ed, in generale, dei soggetti c.d. deboli), quali finalità esclusive o prioritarie, in grado di dimostrare una consolidata e comprovata esperienza nell'impegno contro la violenza alle donne.
- c) svolgano la loro attività in coordinamento con i "centri antiviolenza" presenti sul territorio regionale e con i servizi territoriali competenti in materia.

4. CONTENUTI MINIMI DELL'OFFERTA

Lo "*Sportello Antiviolenza*", nello specifico, dovrà quindi:

- perseguire in maniera volontaria, libera e coscienziosa gli obiettivi fissati nel presente bando;
- garantire un'adeguata apertura al pubblico, assicurando comunque una reperibilità continuativa, anche nei giorni festivi, 24 ore su 24, eventualmente attraverso l'ausilio di strumenti quali segreterie telefoniche, trasferimenti di chiamate negli orari di chiusura etc.;
- offrire ascolto ed informazioni precise ed utili alle vittime di violenza di genere mediante colloqui gratuiti con operatori volontari opportunamente formati, da espletare immediatamente o comunque in termini brevissimi dal momento della richiesta, se telefonica;
- fornire consulenza legale e psicologica, sia con professionisti propri che attraverso l'intermediazione con enti pubblici (es. Assistente Sociale, A.S.P, Forze dell'Ordine, ecc);
- garantire sostegno alle vittime che manifestino la volontà di denunciare le violenze subite e/o che intendano sottrarsi all'ambiente di violenza domestica in cui vivono;
- collaborare con le Forze dell'Ordine per il sostegno alle vittime.
-

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati devono presentare la propria manifestazione di interesse inviando la stessa corredata da:

- a) sottoscrizione del legale rappresentante e copia del documento di identità in corso di validità dell'organismo/associazione senza scopo di lucro;
- b) statuto e atto costitutivo;
- c) generalità complete dei soci, amministratori, dipendenti, operatori;
- d) eventuali collaborazioni con enti pubblici o privati e partnership;
- e) relazione sull'attività precedentemente svolta nell'ambito dell'assistenza delle vittime di violenza di genere;
- f) proposta progettuale completa e definitiva, con chiara indicazione del personale disponibile, delle loro competenze, della disponibilità alla prestazione del servizio al pubblico, in termini di giorni ed orari, comunque funzionale al perseguimento degli obbiettii di cui al punto 4.

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a questa Procura della Repubblica, pena l'esclusione, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata **prot.procura.marsala@giustiziacert.it**, entro e non oltre il 13 giugno **2019**

6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso;

Saranno dunque escluse le candidature

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità richiesti;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso.

7. ESAME DELLE PROPOSTE

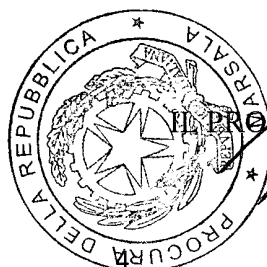
La Procura della Repubblica procederà alla verifica della documentazione presentata dai soggetti ed alla valutazione delle offerte pervenute, che sarà operata sulla scorta dei criteri di quantità, contenuto e soprattutto qualità dei servizi proposti, procedendo quindi all'individuazione del soggetto che avrà presentato il progetto più adeguato ai fini perseguiti.

Si dispone che il presente bando sia pubblicato sul sito della Procura della Repubblica di Marsala (www.procura.marsala@giustizia.it), fino alla data di scadenza, dandone avviso agli organismi che attualmente sono impegnate, nel territorio, nell'assistenza delle vittime di violenza di genere e contro le fasce deboli della popolazione.

Si comunichi ai Sostituti Procuratori.

Marsala,

3 MAG 2019



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Vincenzo Pantaleo